

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Versione 3

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto **QUADRIS**
Design Code A12705A
Registrazione ministero della salute n. 9210 del 24.04.1997

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Fungicida.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore
Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica acuta	Categoria1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.
Informazioni supplementari	EUH208	Contiene 1,2- Benzisotiazolo-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Azossistrobina (ISO)	131860-33-8	Acute Tox.3; H331 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	22,9 %p/p
Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico	9084-06-4	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319	≥ 1 - < 3 %p/p
1,2- Benzisotiazolo- 3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin irrit. 2; H315 Skin Sens.1 H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400	≥ 0,05 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO**

QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: ipotensione, emolisi, aritmie, acidosi lattica, danno epatico e renale, depressione SNC, convulsioni	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- | | |
|------------|---|
| Idonei | Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma o acqua nebulizzata. |
| Non idonei | Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio. |

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- | | |
|---------------------------------|---|
| Istruzioni per la manipolazione | Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8. |
|---------------------------------|---|

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- | | |
|-----------------------------------|---|
| Istruzioni per l'immagazzinamento | Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali. |
|-----------------------------------|---|

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Azossistrobina (ISO)	131860-33-8	4 mg/m ³	TWA	Syngenta

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Uso finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m ³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Misure di protezione Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Non sono necessari dispositivi di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da bianco a giallo tendente all'arancione
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 8 a 1% (sospensione acquosa)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>100° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,10 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	640° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	100 – 1854 mPa.s a 20° C 77 – 1635 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tension superficiale	36,5 mN/m a 20° C
----------------------	-------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
 Inalazione
 Contatto con la pelle
 Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>6,32 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.	

Componenti:

Azossistrobina (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	0,7 mg/l, 4 h	Ratto femmina
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	0,9 mg/l, 4 h	Ratto maschio
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	

Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	
------------------------------	-------------	--

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:

Tossicità orale acuta (LD50)	1020 mg/kg	Ratto
------------------------------	------------	-------

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

<u>Miscela:</u>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
-----------------	------------------------------	----------

Componenti:

Azossistrobina (ISO):	Non è irritante per la pelle	Coniglio
------------------------------	------------------------------	----------

Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico:	Irritante per la pelle	Coniglio
---	------------------------	----------

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)-one:	Irritante per la pelle	Coniglio
---------------------------------------	------------------------	----------

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Non è irritante per gli occhi Coniglio

Componenti:

Azossistrobina (ISO): Non è irritante per gli occhi Coniglio

Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e

Metilnaftalensulfonato acido sale sodico: Irritazione oculare, remissione in 21 giorni Coniglio

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)-one: Effetti irreversibili agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio. Cavia

Componenti:

Azossistrobina (ISO): Non causa sensibilizzazione negli animali di laboratorio. Cavia

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)-one: Possibilità o evidenze di sensibilizzazione cutanea nell'uomo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Azossistrobina (ISO): Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Azossistrobina (ISO): Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Azossistrobina (ISO): Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Azossistrobina (ISO): Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,2 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	2,8 mg/l, 96 h	<i>Cyprinus carpio</i> (carpa)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,83 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	2,2 mg/l	<i>Selenastrum capricornutum</i> (alga verde)

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

Componenti:

Azossistrobina (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,47 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,055 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,038 mg/l, 96	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
End point: Velocità di crescita		
(ErC50)	0,301 mg/l, 96 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi (IC50)	>3,2 mg/l, 6 h	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,16 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	0,147 mg/l, 33 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,044 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0095 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)-one:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Azossistrobina (ISO):

Biodegradabilità Non immediatamente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 214 gg
 È stabile in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Azossistrobina (ISO):

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulata.

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Azossistrobina (ISO):

Dispersione nell'ambiente La mobilità varia da bassa a molto alta.
 Stabilità nel terreno Tempo di dissipazione: 80 g
 Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)
 E' persistente nel terreno.

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Azossistrobina (ISO): La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistenti né molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA)

14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

Codice galleria E

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA)

14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinante marino

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Aprile 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUADRIS®

Acute Tox.	Tossicità acuta
Acquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela		Procedura di classificazione
Aquatic Acute 1	H400	Sulla base di dati sperimentali
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta